

**BILANCIO** LA RIDUZIONE DECISA PER I FONDI EUROPEI SALE DAI 100 MILIONI ANNUNCIATI A 174. FORZA ITALIA POLEMICA SULL'ASSESTAMENTO

# Regione, nei pagamenti priorità al sociale

La revisione del Patto di stabilità: dal taglio del cofinanziamento Ue soldi al Welfare

● **BARI.** La riduzione del cofinanziamento alla spesa comunitaria è più alto dei 100 milioni ipotizzati l'altro giorno. Nella delibera che rimodula i vincoli del Patto di stabilità, la giunta regionale ha tagliato da 481 a 317 milioni «netti» la propria quota di cofinanziamento: significa 174 milioni in meno, dunque il doppio in termini di mancati pagamenti.

È un segnale politico forte. E questo il provvedimento firmato dall'assessore Leo Di Gioia lo spiega bene: «Il freno alla spesa comunitaria è il risultato del Patto di Stabilità Interno e delle sue regole applicative e non dipende dalla capacità amministrativa regionale». Ovvero: se il

raggiungimento degli obiettivi di spesa fissato dall'Europa deve avvenire a discapito dell'attività amministrativa ordinaria, la Puglia ha scelto da che parte stare. Anche perché quota parte della capacità di spesa liberata (55 milioni di cassa e 50 di competenza) è stata destinata proprio alle spese degli assessorati, con una indicazione specifica di priorità: verranno privilegiati «i pagamenti riguardanti l'attuazione degli interventi finalizzati al contrasto della povertà e al disagio sociale, al sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile, al diritto allo studio ed all'istruzione universitaria nonché a favorire la

mobilità».

Nel frattempo, dall'opposizione continuano ad arrivare bordate sulla manovra di assestamento al bilancio che sarà esaminata dal Consiglio a fine mese. Per Antonio Scianaro (Forza Italia): «A fronte di tante emergenze, si preferisce spendere 1,3 milioni per l'**Apulia Film Commission**», mentre Erio Congedo annuncia che in Commissione «chiederà di intervenire sulla riduzione delle tasse regionali». Salvatore Negro (Udc) si occupa invece delle orchestre Ico: «Intenzione apprezzabile, ma i 300mila euro stanziati non sono sufficienti». *[m.s.]*

